

VICENZA ESPERANTO CENTRO RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DEL 2023

Dopo l'annuale assemblea del 21 gennaio 2023, nel corso della quale all'unanimità sono state approvate sia la relazione morale che la relazione economica relative al 2022, in sede gli incontri settimanali al sabato pomeriggio si sono svolti abbastanza regolarmente per tutto il corso dell'anno, eccetto nei mesi di luglio e agosto, per abbozzare il programma di attività che poi si è andati a svolgere e per effettuare i corsi di lingua iniziati.

Così l'anno è trascorso senza particolari eccezionalità, con un incontro fra gli iscritti il 29 marzo per uno scambio degli auguri pasquali, ed uno il 2 dicembre per gli auguri natalizi.

CONGRESSI E ASSEMBLEE

E' stato organizzato quest'anno a Vicenza dal 29 giugno al 2 luglio l'annuale congresso dell'Unione degli Esperantisti Cattolici. Allo svolgimento di esso ha collaborato il V.E.C. specialmente per mezzo della prof. Mirella De Martini, che vi ha contribuito con la stesura di un testo di presentazione della città di Vicenza in italiano e in esperanto, e ha eseguito la traduzione in esperanto di varie preghiere, stampate in un apposito opuscolo. Ad alcune attività messe in atto in tale circostanza lei ha poi partecipato, e qualche volta anche il sottoscritto.

Nel corso del 2023 la stessa Mirella De Martini ha collaborato con la presidente dell'U.E.C.I. nella traduzione di articoli pubblicati bilingue nella rivista *Katolika Sento*, divenuta poi *Katolika Penso*, mentre nel numero di dicembre vi ha scritto un proprio articolo sulla figura della santa vicentina Bertilla Boscardin.

La stessa nostra socia ha partecipato a Torino dal 29 luglio al 5 agosto al 108° *Universala Kongreso di Esperanto* che aveva come tema: *Immigrazione – confluenza di valori umani*.

E' stata poi presente a Lignano Sabbiadoro al 56° Congresso dell'ILEI (Lega Italiana degli Insegnanti Esperantisti) che ha avuto come tema *“Insegnare esperanto nella scuola”* e vi ha contribuito con una conferenza dal titolo *“Unu leciono pri esperanto: eta itala sperto”*, basata sulle esperienze didattiche effettuate negli anni 2019 – 2020.

Contemporaneamente si svolgeva il 79° *Junulara Kongreso* della TEJO, con tema *“La collaborazione intergenerazionale sull'educazione”*, con una notevole partecipazione di giovani.

Il 7 agosto lei è stata presente all'assemblea dell'Istituto Italiano di Esperanto, e il 30 settembre con varie deleghe del V.E.C. ha partecipato a Bologna alle due assemblee della F.E.I. : quella ordinaria e quella straordinaria per l'approvazione del nuovo statuto.

ALTRE ATTIVITA'

Sabato 15 aprile 2023, nell'ambito della manifestazione *“Open Day – Comunità in gioco”* organizzata dall'Istituto Comprensivo *Bizio* di Longare (Vicenza) il *Vicenza Esperanto Centro*, rappresentato da Daniele Binaghi, ha tenuto quattro laboratori di istruzione della lingua, dal titolo *“Giocare con l'esperanto”*.

Durante ogni laboratorio, ognuno di cinquanta minuti, comprendente dai cinque agli otto partecipanti, per lo più studenti della scuola secondaria, ma anche alcuni adulti, tutti hanno imparato qualche rudimento della lingua e, soprattutto hanno giocato a costruire e decostruire parole e frasi.

L'approccio ludico è stato molto apprezzato e tutti si sono detti interessati ad approfondire il tema.

Altre iniziative non eclatanti, ma che in qualche modo nella loro semplicità possono favorire la conoscenza dell'esperanto, sono state: l'allestimento della vetrinetta di esperanto da anni affissa per comunicazioni alla gente lungo il Corso Palladio della città, e il fatto di inserire da parte del sottoscritto in tutti i libri maneggiati e passati ad amici e conoscenti, un segnalibro appositamente realizzato per il V.E.C. sull'esperanto dal pittore Vico Calabrò.

Attualmente si deve constatare che i soci che compongono il V.E.C. sono per lo più di lunga esperienza esperantista, e si renderebbe utile ora interessare all'attività esperantista specialmente dei giovani, che possano continuare e sviluppare la lunga tradizione esperantista della nostra città, con le energie e l'entusiasmo che sono tipici della loro età. Inoltre il sottoscritto per vari fattori non è più in grado di disporre del tempo e delle possibilità che vorrebbe e che sarebbero utili per un prospero svolgimento delle attività desiderate. Per questo mi auguro che si provveda quanto prima alla sostituzione del sottoscritto, scegliendo come presidente una figura più rappresentativa e più attiva all'interno del Gruppo, che possa fornire maggiore disponibilità di tempo e di dinamismo, indispensabili per la diffusione delle idee e dei fini del movimento esperantista.

Il Presidente
Galdino Pandin